

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 19

Oggetto: Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2014.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 25 novembre 2014)

Visti gli art. 9 e l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visti l'art. 21, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214 ed i successivi decreti interministeriali di attuazione del 28 marzo 2013, del 5 luglio 2013 e del 2 ottobre 2013;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2 del 19 febbraio 2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2014;
- n. 6 del 16 maggio 2014 con la quale è stata approvata la prima nota di variazione al bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2014;

IL SEGRETARIO



- n. 14 del 23 settembre 2014 con la quale è stato approvato il bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2013;

Visto il D.P.C.M. dell' 8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 3 ottobre 2014, con il quale il Prof. Tiziano Treu è stato nominato, con i poteri attribuiti al Presidente dell'INPS, Commissario straordinario dell'Istituto, fino alla nomina del nuovo Presidente e, comunque, fino al 30 giugno 2015;

Vista la determinazione del Commissario straordinario n. 10 del 31 ottobre 2014 con la quale si trasmette al CIV l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2014;

Vista la documentazione di cui si compone la nota di assestamento al bilancio di previsione 2014;

Visto l'Allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la Relazione del Commissario straordinario alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2014;

Rilevato che nella predetta nota di assestamento al bilancio di previsione 2014 l'Istituto, in applicazione delle disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica, ha ridotto le proprie spese di funzionamento per un importo pari a 621 milioni di euro, da riversare alle entrate del Bilancio dello Stato;

Rilevato altresì che l'Istituto ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici attraverso consistenti tagli alle proprie spese di funzionamento, riversando nell'ultimo quinquennio al Bilancio dello Stato un importo pari a 1.530 milioni di euro;

Ritenuto indispensabile un intervento normativo diretto a realizzare una riduzione degli oneri attualmente a carico dell'INPS;

Ribadita la necessità di perseguire la riduzione dei consistenti disavanzi economici e dei deficit patrimoniali delle principali Gestioni e Fondi amministrati attraverso l'adozione di specifiche iniziative da parte dei Ministeri vigilanti;

Considerato il mutato quadro macroeconomico evidenziato nel Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014, che rivede al ribasso la stima delle principali variabili macroeconomiche per l'anno in corso, rispetto alle previsioni adottate per la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'allegato n.1;

Tenuto conto delle osservazioni e delle segnalazioni del Collegio dei Sindaci che nella loro relazione esprimono parere favorevole all'approvazione della nota di assestamento al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2014;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

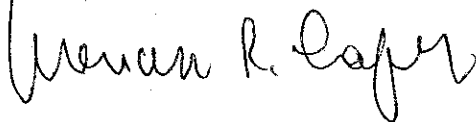
DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, l'assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2014, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato tecnico,
 - preventivo finanziario "decisionale",
 - preventivo finanziario "gestionale",
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,

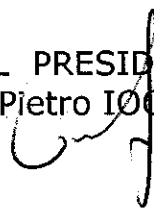
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- elenco dei contratti pluriennali stipulati e da stipulare;
- **di prendere atto** dell'istituzione e della variazione dei capitoli di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
Francesca Romana CAGNOLI



IL PRESIDENTE
Pietro IOCCA



Allegato n. 1**ELENCO DELLE VARIAZIONI AL PIANO DEI CAPITOLI**
Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione
3E4122061	RECUPERO DI PRESTAZIONI PAGATE PER CONTO DI ALTRI ENTI

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione
8E1203378	RIMBORSO DALLO STATO A COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI, DERIVANTI DALL'ESCLUSIONE, PER L'ANNO 2014, DELL'INDENNITA' DI VOLO DALLA BASE IMPONIBILE AI FINI CONTRIBUTIVI, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, COMMI 19 E 20, DEL DECRETO LEGGE 23 DICEMBRE 2013, N. 145
8E4122060	RIMBORSO DA PARTE DELLO STATO DEL CREDITO PER RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66, CONVERTITO IN LEGGE 23 GIUGNO 2014, N.89

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito"

Nuovo capitolo	Descrizione
3U4121061	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E RIMESSE AGLI ALTRI ENTI PER RECUPERO DI PRESTAZIONI EROGATE PER LORO CONTO

Nell'ambito della UPB " Altre strutture di Direzione generale ":

Nuovo capitolo	Descrizione
8U4121060	SOMME EROGATE PER CONTO DELLO STATO QUALE CREDITO CONSEGUENTE ALLA RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE AI SENSI DELL'ART.1 DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66, CONVERTITO IN LEGGE 23 GIUGNO 2014, N.89

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Capitolo variato	Nuova descrizione
3E1101055	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DOVUTO DALLE AZIENDE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE A COPERTURA DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DI CUI ALL'ART.6, COMMA 3, DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N.178/2005 E ALL'ART. 6, COMMA 3, DEL DECRETO MINISTERIALE 24 GENNAIO 2014, N. 78642
3E1101062	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLE IMPRESE ASSICURATRICI E DELLE SOCIETA' DI ASSISTENZA, A COPERTURA DEGLI ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO DI CUI ALL'ART.6, COMMA 3, DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N.33/2011 E ALL'ART. 7, COMMA 3, DEL DECRETO MINISTERIALE 17 GENNAIO 2014, N. 78459

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Capitolo variato	Nuova descrizione	
3U1205013	PRESTAZIONI ECONOMICHE TEMPORANEE EROGATE AL PERSONALE ASSICURATO EX IPSEMA (INDENNITA' DI MALATTIA E MATERNITA', INDENNITA' ALLE LAVORATRICI MADRI, EX ART.8, LEGGE N. 903/1977, RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DELLE RETRIBUZIONI AI DONATORI DI SANGUE)	*
3U1205074	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DEL GRUPPO POSTE ITALIANE, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LETT. B), DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 178/2005 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETT. B), COMMI 2, 3 E 4 DEL DECRETO MINISTERIALE 24 GENNAIO 2014, N. 78642	*
3U1205089	ASSEGNI STRAORDINARI PER IL SOSTEGNO DEL REDDITO A FAVORE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE ASSICURATRICI E DELLE SOCIETA' DI ASSISTENZA, AI SENSI DELL'ART.5, COMMI 2,3 E 4 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 33/2011 E DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA B), COMMI 2,3 E 4 DEL DECRETO MINISTERIALE 17 GENNAIO 2014, N. 78459.	*

*Capitolo di natura obbligatoria

IL SEGRETARIO
Caputo

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Segreteria tecnica del CIV

DOC CIV 100

Commissione Economico Finanziaria

2014

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Via della Previdenza
00186 Roma

Relazione di accompagnamento

IL SEGRETARIO



SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	5
Quadro Macroeconomico	8
Sintesi dei risultati della nota di Assestamento 2014	10
Gestione Finanziaria di competenza	13
Spese per il funzionamento dell'Ente	20
Andamento delle Gestioni amministrate	30
Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL	34
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	35
Considerazioni finali	39



PREMESSA

Il Commissario Straordinario dell'INPS, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 3 ottobre 2014, con determinazione n. 10 del 31 ottobre 2014, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, per la definitiva approvazione, la nota di assestamento al bilancio preventivo dell'Inps per l'anno 2014.

Per la redazione della nota di assestamento al bilancio preventivo 2014, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 3 del 19 febbraio 2014 e successivamente aggiornato con la 1^ nota di variazione approvata dal medesimo Consiglio con deliberazione n. 6 del 14 maggio 2014, si è tenuto conto:

- delle risultanze del consuntivo 2013, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n.14 del 23 settembre 2014;
- dei nuovi provvedimenti legislativi intervenuti fino al 31 luglio 2014;
- del mutato quadro macro-economico descritto nel Documento di Economia e Finanza 2014 (DEF), deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2014;
- dei più aggiornati elementi desumibili sia dai flussi di cassa che dagli archivi gestionali dell'Istituto.

La Commissione Economico Finanziaria ha preso in esame la documentazione relativa alle operazioni di assestamento proposte, e ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione.

Le stime sottostanti il Documento di Economia e Finanza dell' 8 aprile 2014 prevedono il proseguimento di una fase ciclica moderatamente espansiva per l'economia italiana dovuta in parte alla ripresa del commercio internazionale ed, in parte, ai segnali positivi provenienti dal mercato interno, in particolare nel settore dei servizi.

Il DEF prospetta per l'anno in corso una crescita debole del prodotto interno lordo in termini reali la cui stima è rivista al ribasso (0,8 per cento rispetto all'1,0 previsto ad ottobre 2013) a causa dell'effetto di trascinamento lievemente negativo sull'anno 2014; la ripresa risulterà più pronunciata a partire dal 2015.

L'aumento dei prezzi al consumo si mantiene contenuto per tutto il 2014, mentre il tasso di disoccupazione comincerà a scendere solo nel



2015 con un lieve decremento atteso solo per la fine dell'anno. La crescita della produttività favorirebbe, insieme alla prosecuzione della moderazione salariale, il rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto.

La revisione al ribasso delle principali variabili macroeconomiche, rispetto al precedente documento di economia e finanza, è attribuibile nel breve periodo al prolungamento della restrizione nella concessione del credito al settore privato, mentre nel medio lungo periodo è imputabile ai ritardi nell'attuazione delle riforme strutturali rispetto a quanto originariamente previsto.

Il progetto di assestamento al bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2014 risulta composto dai seguenti documenti:

- ◆ Rendiconto finanziario "decisionale";
- ◆ Rendiconto finanziario "gestionale";
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- ◆ Preventivo economico;
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale;
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- ◆ Preventivo economico generale e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali e c/terzi;
- ◆ Allegato tecnico;
- ◆ Elenco dei contratti pluriennali stipulati e da stipulare.



Quadro Normativo

I principali provvedimenti legislativi che interessano l'attività dell'Istituto emanati sino al 31 luglio 2014 o aventi effetti nell'esercizio finanziario 2014, sono i seguenti:

- ♦ Legge 11 agosto 2014, n. 114 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" che, tra l'altro, dispone:
 - la facoltà di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro del personale che consegua l'anzianità massima contributiva maturando i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 1 gennaio 2012;
 - l'introduzione della mobilità obbligatoria e volontaria anche tra amministrazioni diverse sottoposta a determinate condizioni;
 - la ricollocazione del personale in disponibilità in mansioni anche inferiori di un livello rispetto a quello originario;
 - la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione.
- ♦ Legge 23 giugno 2014, n. 89 " *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e tesoreria*" che, tra l'altro, prevede:
 - la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e assimilati, per l'anno 2014, con meccanismi di compensazione per i sostituti d'imposta e per gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria;
 - l'applicazione di un'unica imposta sostitutiva dovuta con riferimento alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia;
 - la riduzione, a carico delle pubbliche amministrazioni, della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore, per un ammontare pari a 700 milioni di euro;
 - che i canoni di locazione passiva degli immobili utilizzati per fini istituzionali dalle pubbliche amministrazioni siano ridotti del 15% a decorrere dal 1 luglio 2014;



- integrazioni ed aggiornamenti al "decreto trasparenza" che stabiliscono che le PPAA pubblichino i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, rendendo accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo;
 - che le pubbliche amministrazioni alleghino alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - che i trasferimenti dal bilancio dello Stato siano ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.
- ♦ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 febbraio 2014 n. 79412 *"Determinazione per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 delle prestazioni ASpI e mini ASpI da liquidarsi in funzione dell'effettiva aliquota di contribuzione in attuazione dell'articolo 2, comma 27, della legge 28 giugno 2012, n. 92"*.
 - ♦ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 14 febbraio 2014, inerente le *"Modalità di attuazione dei commi 194 e 196 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). Estensione platea salvaguardati. Quinto contingente."*
 - ♦ Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 febbraio 2014 *"Fondo di solidarietà residuale ai sensi dell'articolo 3, comma 19, legge 28 giugno 2012, n. 92"* che istituisce e regola il suddetto fondo nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per i lavoratori esclusi dal campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.
 - ♦ Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2014 *"Costituzione di fondi comuni di investimento immobiliare cui conferire o trasferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali e diritti reali immobiliari, nonché conferire o trasferire anche l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS"* che dispone l'avvio della procedura di costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, cui conferire l'intero patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS.
 - ♦ Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 24 gennaio 2014 n. 79141 *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione"*



*professionale del personale del Gruppo Poste Italiane" che regola-
menta il fondo in base alle disposizioni della legge n.
92/2012 e ne estende l'ambito di applicazione.*

- ♦ Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 17
gennaio 2014 *"Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno
del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione
professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e
delle società di assistenza"* che regola-
menta il fondo in base alle
disposizioni della legge n. 92/2012.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda alla relazione
del Commissario straordinario.



Quadro Macroeconomico

Nella redazione della nota di assestamento al bilancio di previsione dell'anno 2014 si è tenuto conto delle stime aggiornate delle principali variabili macroeconomiche delineate nel Documento di Economia e Finanza presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014. La 1^ nota di variazione al bilancio di previsione 2014 era stata predisposta, invece, adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti la nota di aggiornamento al DEF presentato il 20 settembre 2013.

Tabella 1 - Indici Macroeconomici

INDICI	2014 Previsioni Prima Nota Variazione	2014 Previsioni Assestato
PIL ai prezzi di mercato		
- Nominale	2,9	1,7
- Reale	1,0	0,8
Tasso di Inflazione	2,1	0,9
Occupazione		
- Complessiva	-0,1	-0,2
- Al netto dei pubblici servizi	0,0	-0,2
Occupazione alle dipendenze		
- Intera economia	-0,1	-0,5
- Al netto dei pubblici servizi	0,0	-0,6
Retribuzioni Lorde per dipendente		
- Intera economia	1,0	1,0
- Al netto dei pubblici servizi	1,7	1,5
Retribuzioni Lorde globali		
- Intera economia	0,9	0,5
- Al netto dei pubblici servizi	1,7	0,9



Il quadro macroeconomico per l'anno 2014 ha evidenziato:

- ♦ una crescita più contenuta del PIL in termini reali pari a **+0,8%** rispetto alla stima precedente del +1,0%;
- ♦ una stima contenuta del tasso di inflazione pari a **+0,9%** rispetto alla previsione precedente pari a +2,1%;
- ♦ una previsione più pessimistica dell'occupazione complessiva pari a **-0,2%** da confrontarsi con la stima precedente pari al -0,1%;
- ♦ un decremento dell'occupazione alle dipendenze pari a **-0,5%** da confrontarsi con una previsione precedente pari a -0,1%, determinata da un decremento in tutte le attività, ma in particolare imputabile al settore dell'agricoltura (-4,9%);
- ♦ un'analoga stima di crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a **+1,0%** con andamenti diversificati per settore di attività;
- ♦ una previsione più contenuta delle retribuzioni complessive pari a **+0,5%** da confrontarsi con una stima precedente pari a +0,9%.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati della nota di assestamento relativi alla gestione finanziaria di competenza, di cassa e della gestione economica e patrimoniale dell'esercizio 2014 confrontati con quelli relativi alla prima nota di variazione al Bilancio preventivo per l'anno 2014.



Esame dei risultati della nota di assestamento per l'anno 2014

Tabella 2 – Sintesi dei dati di bilancio Preventivo Assestato 2014 (in mln di euro)

AGGREGATI	2014 Preventivo Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazioni Assestato Prima Nota
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Accertamenti	406.742	401.994	4.748
Impegni	414.562	410.336	4.226
Saldo	-7.820	-8.342	522
Risultato di parte corrente	-6.953	-7.433	480
Risultato in conto capitale	-867	-909	42
Saldo	-7.820	-8.342	522
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni (al netto di trasferimenti e anticipazioni)	275.243	274.527	716
Pagamenti	391.661	392.542	-881
Differenziale da coprire	116.418	118.015	-1.597
Prestazioni ex art. 37 Legge 88/89	78.325	80.649	-2.324
Prestazioni e spese Invalidi Civili	17.277	17.700	-423
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	95.603	98.349	-2.746
Anticipazioni dello Stato	22.489	17.188	5.301
Disponib. Liquide Aumento (-) Diminuzione (+)	-1.673	2.478	-4.151
Totale copertura fabbisogno	116.418	118.015	-1.597
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	9.028	7.468	1.560
Valore della produzione	304.481	306.144	-1.663
Costo della produzione	-316.769	-314.229	-2.540
Atri proventi e oneri	137	123	14
Risultato economico di esercizio	-12.151	-7.962	-4.189
Contributo per ripiano disavanzi	21.698	21.698	0
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	18.575	21.204	-2.629
Avanzo di amministrazione	36.070	34.358	1.712



La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa al Preventivo assestato per l'anno 2014: in particolare la gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e la gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di competenza aggiornata per l'anno 2014 prevede un disavanzo di 7.820 mln, quale differenza tra 406.742 mln di accertamenti e 414.562 mln di impegni, con un miglioramento di 522 mln rispetto al disavanzo della precedente nota di variazione pari a 8.324 mln.

Nello specifico, il predetto disavanzo di competenza deriva dalla somma tra 6.953 mln di disavanzo della gestione di parte corrente e 867 mln di disavanzo di quella in conto capitale.

Gestione finanziaria di cassa

La gestione di cassa presenta un differenziale di cassa negativo di 116.418 mln (118.015 mln nelle precedenti previsioni) determinato dalla differenza tra riscossioni nette per 275.243 mln e pagamenti per 391.661 mln. Tale differenziale risulta coperto da:

- ◆ 95.603 mln di trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni ex art. 37 Legge 88/89 (78.325 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.277 mln);
- ◆ 22.489 mln di anticipazioni dello Stato e della Tesoreria, al netto dell'aumento delle disponibilità liquide per 1.673 mln.

Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 12.151 mln, rispetto al disavanzo di 7.962 mln previsti nella prima nota di variazione.

Il risultato economico è determinato dalla somma algebrica tra il valore della produzione per 304.481 mln, il costo della produzione per 316.769 mln ed altri proventi per 137 mln.



Situazione patrimoniale netta

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio risulta pari a 18.575 mln con una riduzione di 2.629 mln rispetto ai 21.204 mln delle previsioni approvate con la prima nota di variazione.

Si rammenta che l'art. 1, comma 5 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto che *"Le anticipazioni di bilancio concesse ai sensi del comma 3 dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, negli esercizi pregressi al 2012, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'INPDAP si intendono effettuate a titolo definitivo e pertanto eliminate dalla contabilità istituita ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 35 della legge n. 448 del 1998"*.

Il contributo per ripiano disavanzi previsto dalla suddetta normativa, pari a 21.698 mln di euro, ha determinato un miglioramento del deficit patrimoniale della gestione dei dipendenti della pubblica amministrazione, che, nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2014, è pari a 6.976 mln di euro (37.733 mln nel bilancio di previsione 2014).

Avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione pari a 36.070 mln con un incremento di 1.712 mln rispetto alle previsioni approvate con la prima nota di variazione pari a 34.358 mln.



Gestione Finanziaria di competenza

Con le variazioni di assestamento apportate al bilancio di previsione 2014 la gestione finanziaria di competenza presenta un disavanzo finanziario di 7.820 mln con un decremento di 522 mln rispetto al disavanzo approvato con la prima nota di variazione pari a 8.342 mln. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti stimati in 406.742 ed impegni per 414.562 mln.

ENTRATE

Nell'assestato 2014 sono stimate **entrate** per 406.742 mln con un incremento di 4.748 mln (1,2%) rispetto alle previsioni della prima nota di variazione (401.994 mln).

Le **entrate** correnti sono pari a 316.421 mln con un decremento di 1.403 mln (-0,4%) rispetto ai 317.824 mln della prima nota di variazione 2014.

In particolare:

♦ **Entrate contributive**

Valutate in 211.246 mln, con un decremento di 394 mln (-0,2%) rispetto alla precedente nota di variazione pari a 211.640 mln.

Nello specifico mentre per i contributi dei lavoratori dipendenti già iscritti all'ex INPDAP, risultano entrate contributive pari a 54.628, con un incremento di 983 mln rispetto alle precedenti previsioni (53.645 mln) le entrate contributive del soppresso ENPALS risultano pari a 1.161 mln, con un incremento di 67 mln rispetto alle precedenti previsioni (1.094 mln).

Pertanto al netto delle entrate contributive degli enti soppressi le entrate contributive dell'INPS risultano pari a 155.457 mln con un decremento di 1.443 mln pari a circa - 0,9% rispetto ai 156.900 mln delle previsioni della prima nota di variazione 2014. Tale decremento è da imputare sia ai dati più aggiornati sull'andamento delle entrate, sia al mutato quadro macroeconomico che prevede per il 2014 una contrazione dell'occupazione complessiva.

Si rileva, infatti, che le variazioni positive più significative riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti già iscritti



all'INPDAP (+2,0%), e quelli degli iscritti alla Gestione Commercianti che registrano un incremento di 46 mln passando da 10.149 mln a 10.195 mln (+0,5%).

Per la maggior parte delle altre gestioni si prevedono decrementi del gettito contributivo, tra cui i più rilevanti riguardano: i lavoratori dipendenti delle aziende che operano con il sistema del Conguaglio - Denunce Rendiconto con un decremento pari a 616 mln (-0,5%), i lavoratori agricoli dipendenti con un decremento del gettito contributivo pari a 156 mln (-9,4%), gli artigiani con un decremento di 362 mln (-4,3%) ed infine i parasubordinati con un decremento di 373 mln di euro (-4,8%).

♦ **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**

Nell'ambito delle entrate quelle relative ai trasferimenti correnti sono stimate pari a 100.968 mln, con un decremento di 1.205 mln (-1,2%) rispetto ai 102.173 mln delle previsioni della prima nota, di cui la maggior parte sono costituiti da trasferimenti dal Bilancio dello Stato (100.701 mln), con un decremento di 1.218 milioni rispetto ai 101.919 mln delle precedenti previsioni (-1,2%).

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico pari a 266 mln, presentano un incremento di 13 mln di euro rispetto alle previsioni della prima nota di variazione 2014.

♦ **Altre entrate**

Le altre entrate risultano complessivamente pari a 4.207 mln con una variazione positiva di 195 mln rispetto alle precedenti previsioni (4.012 mln) da attribuire principalmente a poste correttive e compensative di spese correnti per 2.924 mln dovute a maggiori recuperi sia di prestazioni pensionistiche che di spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2014 raffrontati con i dati delle previsioni della prima nota di variazione.



Tabella 3 – Entrate (in mln di euro)

AGGREGATI	2014 Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
Entrate Contributive	211.246	211.640	-394	-0,2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	100.968	102.173	-1.205	-1,2
Altre entrate correnti	4.207	4.012	195	4,9
Totale Entrate Correnti	316.421	317.824	-1.403	-0,4
Entrate per alien. beni patrim.-riscoss.crediti	6.814	6.820	-5,4	-0,1
Trasferimenti in conto capitale	10	10	-0,4	-4,0
Accensione di prestiti	22.709	17.408	5.301	30,5
Totale Entrate Conto Capitale	29.533	24.237	5.296	21,8
Partite di giro	60.789	59.933	856	1,4
TOTALE ENTRATE	406.742	401.994	4.748	1,2

Le entrate in conto capitale ammontano a 29.533 mln, e registrano un incremento di 5.296 mln (+21,8%) rispetto alle precedenti previsioni (24.237 mln), di cui:



- ♦ entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** pari a 6.814 mln, con un decremento di circa 6 milioni (-0,1%) rispetto alle precedenti previsioni di 6.820 mln;
- ♦ entrate per **trasferimenti in conto capitale** pari a 10 mln, tale voce non ha registrato sostanziali modifiche rispetto alle precedenti previsioni;
- ♦ entrate per **accensione di prestiti** per 22.709 mln, con un incremento di 5.301 mln rispetto alle previsioni della prima nota (17.408 mln) dovuto al combinato effetto di maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (+ 2.732 mln) e di maggiori anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato (+2.569 mln).

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 60.789 mln e registrano un incremento di 856 mln (+1,4%) rispetto ai 59.933 milioni delle previsioni della prima nota di variazione 2014.

USCITE

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 414.562 mln, con un incremento di 4.226 mln (+1,0%) rispetto ai 410.336 mln della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014.

Le **Uscite correnti** risultano pari a 323.373 mln, con un decremento di 1.884 mln (-0,6%) rispetto ai 325.257 mln delle precedenti previsioni. In particolare si registrano:

- ♦ **uscite di funzionamento** per 2.652 mln con un decremento di 71 mln (-2,6%) rispetto alla prima nota di variazione 2014 (2.723 mln). Tali uscite si riferiscono ad oneri per il personale in attività di servizio (1.831 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (817 mln).
- ♦ **interventi diversi** per un totale di 320.369 mln con un decremento di 1.802 mln (-0,6%) rispetto ai 322.171 mln delle precedenti previsioni di cui:
 - ❖ **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 305.119 mln con un decremento di 429 mln (-0,1%) rispetto alle previsioni della prima nota (305.548 mln) composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 269.579 mln, con un incremento di 192 mln (+0,1%) rispetto al corrispondente dato delle precedenti previsioni (269.386 mln).
Le prestazioni pensionistiche della gestione ex INPDAP



sono previste pari a 65.187 mln (di cui 9.028 mln a carico della GIAS) e quelle della gestione ex ENPALS sono pari a 950 mln (di cui 81 mln a carico della GIAS).

Al netto delle gestioni dei due enti soppressi si rilevano 203.441 mln (di cui 38.707 mln a carico della GIAS) per rate di pensione dell'INPS comprensive d'indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.640 mln con una riduzione di 122 mln rispetto alle precedenti previsioni;

- **prestazioni temporanee ed altre prestazioni** previste pari a 35.540 mln, con un decremento di 621 mln (-1,7%) rispetto ai 36.162 mln della prima nota di variazione, di cui la variazione più rilevante (+850 mln) è costituita dalle indennità di fine servizio e indennità di buonuscita agli iscritti del soppresso INPDAP.
- ❖ **trasferimenti passivi correnti** valutati in 5.099 mln, con una diminuzione di 787 mln (-13,4%) rispetto alle precedenti previsioni (5.887 mln), riferiti per 3.997 mln ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato e per 1.102 mln ad altri trasferimenti;
- ❖ **altri interventi diversi** per un totale di 10.151 mln con un decremento di 585 mln (-5,4%) rispetto al dato delle precedenti previsioni (10.736 mln), di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 8.661 mln.
- ◆ **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale, pari a 352 mln con un decremento di 11 mln (- 3,1%) rispetto alle precedenti previsioni (363 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2014 raffrontati con i dati della prima nota di variazione.



Tabella 4 – Uscite (in mln di euro)

AGGREGATI	2014 Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
Uscite Funzionamento	2.652	2.723	-71	-2,6
Interventi diversi	320.369	322.171	-1.802	-0,6
- prestazioni istituzionali	305.119	305.548	-429	-0,1
- trasferimenti passivi	5.099	5.887	-787	-13,4
- altri interventi diversi	10.151	10.736	-585	-5,4
Traffamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	352	363	-11	-3,1
Totale Uscite Correnti	323.373	325.257	-1.884	-0,6
Investimenti	7.861	7.908	-47	-0,6
Oneri comuni	22.539	17.238	5.301	30,8
Totale Uscite Conto Capitale	30.400	25.146	5.254	20,9
Partite di giro	60.789	59.933	856	1,4
TOTALE USCITE	414.562	410.336	4.226	1,0

Le **Uscite in conto capitale**, risultano pari a 30.400 mln con un incremento di 5.254 mln (+20,9%) rispetto alla prima nota di variazione al preventivo 2014 (25.146 mln), si riferiscono a:

- ♦ **investimenti** per 7.861 mln, con un decremento di 47 mln (-0,6%) rispetto ai 7.908 mln dovuti per lo più a minori spese sia per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche che per la concessione di crediti e anticipazioni;



- ♦ **oneri comuni** valutati in 22.539 mln con un incremento di 5.301 mln (+30,8%) rispetto ai 17.238 mln delle precedenti previsioni da attribuire per lo più a maggiori rimborsi delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (2.732 mln) e ai maggiori rimborsi effettuati dalla Tesoreria centrale dello Stato (2.569 mln).

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 60.789 mln.



Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente, comprese quelle in conto capitale, sono pari a circa 4.363 mln con un decremento di 74 mln (-1,7%) rispetto ai 4.438 mln della 1^ nota di variazione al bilancio preventivo 2014.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si rilevano spese correnti per 3.948 mln, con un decremento di 67 mln (-1,7%) rispetto ai 4.015 mln delle precedenti previsioni, e spese in conto capitale per 415 mln a fronte di 422 mln delle precedenti previsioni, con un decremento di 7 mln (-1,7%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.360 mln con un decremento di 63 mln (-1,8%) e spese non obbligatorie per 1.003 mln con un decremento 11 mln (-1,1%) rispetto ai 1.014 mln della prima nota di variazione 2014.

Tabella 5 – Spese di funzionamento (in mln di euro)

SPESE FUNZIONAMENTO	2014	2014	Variazioni Assolute	Variazioni Percentuali
	Assestato	Prima Nota Variazione	Assestato / Prima Nota Variazione	Assestato / Prima Nota Variazione
- Obbligatorie	3.148	3.202	-54	-1,7
- Non obbligatorie	800	813	-13	-1,6
TOT SPESE CORRENTI	3.948	4.015	-67	-1,7
- Obbligatorie	212	221	-9	-4,1
- Non obbligatorie	203	201	2	0,9
TOT SPESE CONTO CAPITALE	415	422	-7	-1,7
- Obbligatorie	3.360	3.423	-63	-1,8
- Non obbligatorie	1.003	1.015	-11	-1,1
TOT SPESE FUNZIONAMENTO	4.363	4.438	-74	-1,7

Tali spese non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato, che, in applicazione delle normative di contenimento delle spese, ammontano per il 2014 a 621 milioni di euro.

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulle previsioni di spesa della



nota di assestamento al bilancio preventivo 2014 sono:

- ♦ Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008)
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
 - ❖ art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - ❖ art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- ♦ Legge n. 133 del 6 agosto 2008 - *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*
 - ❖ art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - ❖ art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - ❖ art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - ❖ art. 61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - ❖ art. 61 comma 17: versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - ❖ art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- ♦ Legge n. 122 del 30 luglio 2010 - *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*
 - ❖ art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - ❖ art. 7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
 - ❖ art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;
 - ❖ art. 7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti del Consiglio di



Indirizzo e Vigilanza, dei Comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse e dei Comitati territoriali (-30%);

- ❖ art. 7 comma 11: dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei Comitati Amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo massimo di 30,00 euro a seduta;
- ❖ art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l'attività istituzionale degli Organi Collegiali, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli Organi Centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell'Istituto, come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

- ◆ Legge n. 183 del 12 novembre 2011 - *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2012)*
 - ❖ art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'INPS, l'ex INPDAP e l'INAIL adottano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 mln di euro per l'anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde per il 2014 alla somma di 13,2 mln di euro.
- ◆ Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 - *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*
 - ❖ art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
 - ❖ art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014.
- ◆ Legge n. 92 del 28 giugno 2012 - *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*
 - ❖ art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2013 (72 mln di euro per l'INPS) da versare



entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato

- ♦ Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135 del 7 agosto 2012 recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*
 - ❖ art. 5 comma 2: a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - ❖ art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - ❖ art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa da conseguire attraverso una serie di misure come ad esempio l'utilizzo di carte elettroniche istituzionali, la realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, la riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, la riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, la razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, la razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale e la progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
 - ❖ art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale ed il conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
 - ❖ art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. L'Istituto, dando applicazione a tale normativa, ha determinato una riduzione di spesa pari a 90.517.878 milioni di euro, pari al 10% dei consumi intermedi del 2010.
- ♦ Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di Stabilità 2013)
 - ❖ art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione



delle spese in modo da conseguire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: la riduzione dei contratti di consulenza, la riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, la riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, la riduzione delle convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, la riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, un'ulteriore contrazione della consistenza di personale, la rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, la stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;

- ❖ art. 1 comma 141: prevede che nelle Amministrazioni Pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. In applicazione della suddetta normativa è stato determinato l'importo di 1.291.734 di euro comprensivo della spesa riferibile all'ex INPDAP ed ex ENPALS.
- ♦ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)"*
 - ❖ art. 1 commi 456 e 477: prevedono che fino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Tali riduzioni concorrono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, della legge n. 228/2012, nella nota di assestamento è stato considerato l'importo dei risparmi consolidati al 31 dicembre 2013 che ammontano a 48.154.142 milioni di euro.
- ♦ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*



- ❖ art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3: prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per l'anno 2014 tale importo è stato determinato in 30.172.626 milioni di euro.

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative devono essere versate al bilancio dello Stato risultano complessivamente pari a **621.631.930 milioni** euro.

Nella successiva Tabella 6 è riportato il dettaglio, per normativa di applicazione, dei risparmi determinati nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2014.



Tabella 6 – Riepilogo risparmi versati al Bilancio dello Stato (in euro)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, c. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da art. 6, c. 14 Legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art. 4, c. 66 Legge n° 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art. 8, c. 4, lettera c) e art. 50, c. 3 DL n. 66/2014 conv. nella Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi	30.172.626
TOTALE RISPARMI		621.631.930*

* Si evidenzia che l'importo determinato in 621 mln di euro per l'anno 2014 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente deve versare, per disposizione legislativa, al Bilancio dello Stato.



Si riporta di seguito la tabella 7 contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi cinque anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, al netto delle suddette economie.

Dalla tabella si evince che gli importi dei trasferimenti versati allo Stato sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 621 mln del 2014.

Nel quinquennio 2010-2014 l'INPS ha versato al Bilancio dello Stato la ragguardevole somma di 1.530 mln di euro.

Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno* (in mln di euro)

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO**	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN PERCENTUALE
2010	44	3.964	1,10
2011	52	3.881	1,34
2012	260	4.531	5,73
2013	553	4.209	13,13
2014	621	4.363	14,22
TOTALI	1.530	20.948	7,30

*Si precisa che i dati relativi agli anni 2010-2013 sono di consuntivo, mentre i dati relativi al 2014 sono di preventivo assestato.

** Per gli anni 2010 e 2011 le spese sono riferite al solo INPS, scorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni proposte rispetto alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014.

Tabella 8 – Costi di Gestione* (in termini finanziari espressi in mln di euro)

TIPOLOGIA DEI COSTI	2014 Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazioni Assolute Assestato / Prima Nota Variazione	Variazioni Percentuali Assestato / Prima Nota Variazione
Personale	2.375	2.414	-39	-1,6
Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni tecniche	1.609	1.642	-33	-2,0
- Elab. automatica dati	447	469	-22	-4,7
- Altri acquisti funz. uffici	653	674	-21	-3,1
- Servizi affidati ad altri Enti	509	499	10	2,0
Altri oneri di funzionamento **	907	878	29	3,3
TOTALE DEI COSTI	4.891	4.934	-43	-0,8

* Tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

** Comprensivi dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese.



Si riportano di seguito le voci di spesa che hanno registrato le variazioni più consistenti rispetto alla 1^ nota di variazione al bilancio di previsione 2014:

Tabella 9 – Stanziamenti (in mln di euro)

TIPOLOGIA DI SPESA	2014 Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazioni Assolute	Variazioni Percentuali
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	347	352	-5	-1,4%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a,b, c e personale delle qualifiche ad esaurimento	315	331	-16	-4,9%
Oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto	176	199	-23	-11,5%
Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	176	164	12	7,3
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	120	131	-11	-8,3%
Spese per servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	112	134	-22	-16,4 %
Spese per i servizi di contact center	105	115	-10	-8,6%
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati	15	20	-5	-25%
Spese per l'acquisto di software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	118	98	20	20,4%
Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	39	35	4	12,7%
Spese per l'invio di posta massiva per la gestione della corrispondenza in E/U e per i servizi di dematerializzazione	105	95	10	11,4%
Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP	5	13	-8	-61,5%
Spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP	31	40	-9	-22,5%
Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 DPR 509/79	170	150	20	13,3%
Concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art. 59 del DPR 509/79	101	121	-20	-16,5%
Trasferimenti allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	559	529	30	5,7%



Le riduzioni di spesa hanno interessato molteplici settori: le spese per la trasmissione dei dati forniti dal sistema pubblico di connettività, le spese per i servizi di contact center, le spese di manutenzione straordinaria per l'adattamento degli stabili strumentali e per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro.

Gli incrementi di spesa più significativi hanno riguardato: le spese per l'invio di posta massiva e dei servizi di dematerializzazione, le spese per acquisto di software connessi con la realizzazione delle procedure automatizzate (maggiore spesa più che compensata da riduzioni in altri capitoli relativi alle spesa informatica) e infine i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile in relazione ai nuovi incarichi previsti per gli stessi.

Da notare, infine, l'incremento dei trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi che sono passati da 529 milioni della prima nota di variazione 2014 ai 559 milioni del bilancio preventivo assestato (+30 mln).



Andamento delle Gestioni amministrate

La nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2014 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 12.151 mln, derivante dalla somma del risultato economico negativo di 11.989 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate e l'accantonamento di 162 mln al fondo di riserva per spese impreviste.

Alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto, che risulta pari a 18.575 mln alla fine del 2014, concorre: il patrimonio netto di 18.738 mln di tutte le gestioni previdenziali complessivamente considerate e il deficit di 162 mln del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei Lavoratori Dipendenti chiude il conto economico con un risultato economico di esercizio negativo di 2.513 mln, rispetto al risultato positivo per 1.798 mln delle previsioni della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014.

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo economico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 3.364 mln (rispetto all'avanzo di 2.016 mln della prima nota) e dell'avanzo di 851 mln della Gestione Prestazioni Temporanee (218 mln di disavanzo nelle precedenti previsioni).

Nello specifico, il saldo negativo di 3.364 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 4.848 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (1.017 mln), Elettrici (1.993 mln), Telefonici (1.250 mln) ed INPDAI (3.952 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2014 è presunta pari a 56.174 mln rispetto ai 60.539 mln delle precedenti previsioni, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 126.173 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 182.347 mln. (178.750 mln nella 1^ nota di variazione).

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 43.224 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi: Fondo Trasporti (18.920 mln), Fondo Elettrici (28.012 mln), Fondo Telefonici (5.630 mln) ed INPDAI (30.395 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi è pari a 82.950 mln e rappresentano il 65,7% del deficit complessivo del FPLD.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei



Lavoratori Dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e delle separate contabilità risultanti dal consuntivo 2013, dalle previsioni approvate ed aggiornate per il 2014.

Tabella 10 – Risultati di esercizio (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	2013 Consuntivo	2014 Prima Nota Variazione	2014 Assestato	Variazione Assestato/ Prima Nota Variazione
Totale FPLD	-3.738	2.016	-3.364	-5.380
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	4.474	10.140	4.848	-5.292
- Ex Fondo Trasporti	-1.222	-1.021	-1.017	4
- Ex Fondo Elettrici	-1.948	-1.960	-1.993	-33
- Ex Fondo Telefonici	-1.230	-1.303	-1.250	53
- Ex INPDAl	-3.812	-3.840	-3.952	-112
Gestione Prestazioni Temporanee*	1.697	-218	851	1.069
TOTALE	-2.041	1.798	-2.513	-4.311

Tabella 11 – Situazione Patrimoniale (in mln di euro)

GESTIONE FPLD	2013 Consuntivo	2014 Prima Nota Variazione	2014 Assestato	Variazione Assestato/ Prima Nota Variazione
TOTALE FPLD	-122.810	-118.484	-126.173	-7.690
- Fondo Pensione Lavoratori dipendenti	-48.071	-35.841	-43.224	-7.383
- Ex Fondo Trasporti	-17.904	-18.743	-18.920	-177
- Ex Fondo Elettrici	-26.019	-27.978	-28.012	-34
- Ex Fondo Telefonici	-4.373	-5.660	-5.623	37
- Ex INPDAl	-26.443	-30.262	-30.395	-134
Gestione Prestazioni Temporanee*	181.496	179.023	182.347	3.324
TOTALE	58.686	60.539	56.174	-4.366

* La Gestione per il trattamento di disoccupazione ai frontalieri è confluita, dal 01/04/2012, nella Gestione prestazioni temporanee, pertanto sia il risultato di esercizio che la situazione patrimoniale sono comprensivi dei risultati della suddetta gestione.

Le **altre principali Gestioni amministrate dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- per la **Gestione degli esercenti attività commerciali** si presume un disavanzo economico di esercizio di 1.152 mln (a fronte di un disavanzo pari a 171 mln delle previsioni della prima nota 2014). La gestione, dopo diversi anni di avanzi patrimoniali, ha registrato per la prima volta nel consuntivo 2013 un disavanzo patrimoniale pari a 56 mln., tale disavanzo, nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2014, si stima pari a 1.208 mln.
- per la **Gestione degli Artigiani** si presume un disavanzo economico di esercizio pari a 5.826 mln (rispetto ai 5.056 mln della prima nota di variazione), e un disavanzo patrimoniale a fine



esercizio pari a 49.657 mln (48.291 mln nelle precedenti previsioni).

- per la **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** si prevede un disavanzo economico di 4.293 mln (a fronte del disavanzo di 4.096 mln. della prima nota), mentre il deficit patrimoniale a fine esercizio 2014 è presunto pari a 80.102 mln (80.184 mln nella prima nota di variazione 2014).
- per la **Gestione dei parasubordinati** si presume un avanzo economico di esercizio di 851 mln con un incremento di 1.069 mln di euro, rispetto al disavanzo di 218 mln delle precedenti previsioni. Per effetto del risultato economico d'esercizio, l'avanzo patrimoniale a fine esercizio 2014 si attesta a 182.346 mln (179.023 mln nella prima nota di variazione).
- per la **Gestione dei dipendenti dell'amministrazione pubblica** il risultato economico di esercizio negativo si prevede pari a 5.358 mln (7.283 mln nelle precedenti previsioni) e il disavanzo patrimoniale pari a 6.976 mln, in miglioramento rispetto al disavanzo patrimoniale delle previsioni approvate pari a 11.828 mln. Si rammenta che il patrimonio netto dell'ex INPDAP al 31 dicembre 2014 comprende 21.698 milioni del contributo per ripiano disavanzi previsto dall'art.1, comma 5 della legge n.147/2013
- per la **Gestione dei lavoratori dello spettacolo** si presume un avanzo economico di esercizio di 258 mln (252 mln nella 1^ nota di variazione). Per effetto del risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre è previsto di 3.994 mln, in leggero miglioramento rispetto al patrimonio netto delle precedenti previsioni pari a 3.845 mln.



Tabella 12 – Andamento Economico Patrimoniale delle Gestioni Amministrate (in mln di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta al 31/12/2014		
	2014 Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazione	2014 Assestato	2014 Prima Nota Variazione	Variazione
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
Gestioni Pensionistiche AGO	-7.139	522	-7.661	-160.614	-149.074	-11.540
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-3.364	2.016	-5.380	-126.173	-118.484	-7.689
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-4.293	-4.096	-197	-80.102	-80.184	82
Gestione Artigiani	-5.826	-5.056	-770	-49.657	-48.291	-1.366
Gestione Commercianti	-1.152	-171	-981	-1.208	1.041	-2.249
Gestione Parasubordinati	7.496	7.829	-333	96.526	96.844	-318
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP*	-5.358	-7.283	1.925	-6.976	-11.828	4.852
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-189	-267	78	4.785	4.553	232
Fondo volo	-162	-157	-5	-442	-494	52
Fondo Spedizioni doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-285	-362	77	1.219	1.188	31
Gestione speciale ex Enpals	258	252	6	3.994	3.845	149
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	0	-1	-1	506	494	12
Gestioni Pensionistiche Minori	-83	-78	-5	-2.313	-2.318	5
Gestione altri trattamenti economici temporanei	781	-207	988	183.310	180.092	3.218
Altre gestioni	-162	-650	488	-121	-715	593
TOTALE	-12.151	-7.962	-4.189	18.575	21.204	-2.629

* Il patrimonio netto al 31/12/2014 comprende 21.698 mln di euro per contributo ripiano disavanzi ex art. 1, comma 5, legge n. 147/2013.



Andamento della Spesa Pensionistica e incidenza sul PIL

La spesa pensionistica dell'INPS in termini finanziari di competenza con la nota di assestamento al bilancio di previsione 2014 è valutata pari a 255.907 mln con un incremento dello +0,9% (2.182 mln) rispetto a 253.724 mln del 2013.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ◆ 243.403 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un incremento dello 0,6% (1.430 mln) rispetto ai 241.973 mln di euro del 2013;
- ◆ 12.504 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un aumento del 6,4% rispetto ai 11.751 mln del 2013.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- ◆ per il 10,75% nel 2011;
- ◆ per il 15,11% nel 2012;
- ◆ per il 15,51% nel 2013;
- ◆ per il 15,34% nel 2014.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- ◆ per l' 11,50% nel 2011;
- ◆ per il 15,85% nel 2012;
- ◆ per il 16,26% nel 2013;
- ◆ per il 16,12% nel 2014.

Si evidenzia che l'incremento dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL rilevato dal 2012 in poi, rispetto al 2011, è da imputare all'incremento della spesa conseguente all'incorporazione dell'INPDAP e dell' ENPALS disposto dalla legge n. 214/2011.

Il PIL è quello previsto dal "Documento di Economia e Finanza 2014" ed è pari, per l'anno 2014, a 1.587.053 mln di euro.



Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

L'andamento del numero **complessivo delle pensioni** per l'anno 2014, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, è aggiornato in:

- ♦ **18.421.786** pensioni vigenti al 31 dicembre 2013;
- ♦ **570.450** nuove pensioni liquidate;
- ♦ **752.029** pensioni eliminate;
- ♦ **18.240.207** pensioni vigenti al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2014 è prevista pari a 2.577.028, con una diminuzione del 6,8% rispetto ai 2.743.034 pensioni delle previsioni approvate con la prima nota di variazione, per un importo complessivo annuo pari a 16.047 mln ed un importo medio annuo di 6.276 euro.

Il numero delle *pensioni vigenti* delle principali gestioni pensionistiche si presumono pari a 18.240.207 in diminuzione dello 0,5% rispetto alle pensioni vigenti delle precedenti previsioni (18.339.895).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (-0,7%), delle pensioni dei lavoratori autonomi (-0,7%) e delle pensioni delle assicurazioni facoltative (-2,4%); mentre si prevede un incremento delle pensioni della Gestione dei Parasubordinati (2,3%) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (0,8%):

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* si stimano 570.450 nuove pensioni, con un decremento di 20.133 pensioni (-3,4%), rispetto alle 590.583 pensioni accolte e liquidate previste nella precedente nota di variazione al bilancio preventivo 2014.

Per le nuove liquidazioni si prevede un decremento delle pensioni dei lavoratori dipendenti di 19.504 pensioni (-5,1%), delle pensioni dei lavoratori autonomi con una diminuzione di 5.801 pensioni (-4,5%) e di quelle erogate per conto dello Stato (Assegni Sociali, Coltivatori Diretti ante 1989, ecc...) con una riduzione di 300 pensioni (-0,6%). Si presume, invece, un incremento di 5.390 pensioni dei lavoratori parasubordinati (+19,3%) e di altre gestioni minori (fondo clero, fondo ex Sportass cc.).

Il numero delle *pensioni* che si presume saranno *eliminate* nel 2014 sono 752.029 con una riduzione di 17.960 (-2,3%) rispetto alle 769.989 pensioni eliminate delle previsioni approvate.



Le eliminazioni riguardano principalmente: le pensioni dei lavoratori dipendenti con una diminuzione di 14.632 (-2,7%), le pensioni dei lavoratori autonomi con un decremento di 6.164 (-4,5%), e le pensioni erogate per conto dello Stato con una riduzione di 1.989 (-2,4%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2014 rispetto ai dati delle ultime previsioni approvate riferiti sempre al 2014.

Tabella 13 – Situazione Pensioni vigenti*

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2014 1° N.V.	PENSIONI LIQUIDATE 2014	PENSIONI ELIMINATE 2014	PENSIONI VIGENTI 31/12/2014 Assestato	VARIAZIONE PENSIONI VIGENTI Ass. / 1° N.V.	
					N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.496.235	363.999	535.548	12.408.188	-88.047	-0,7
- di cui FPLD (di netto ex fondi)	8.769.603	245.915	408.078	8.688.918	-80.685	-0,9
- di cui ex INPDAP	2.814.925	94.030	94.760	2.811.845	-3.080	-0,1
- di cui ex ENPALS	53.923	2.225	2.419	54.351	428	0,8
GESTIONE PARASUBORDINATI	323.350	33.360	4.380	330.820	7.470	1,4
GESTIONE ARTIGIANI	1.653.000	52.000	56.469	1.635.000	-18.000	-1,1
GESTIONE COMMERCianti	1.390.600	39.900	43.791	1.385.800	-4.800	-0,3
GESTIONE CD-CM	1.212.300	31.656	29.133	1.206.100	-6.200	0,5
ALTRE GESTIONI	1.264.410	49.535	82.708	1.274.299	9.889	0,8
TOTALE	18.339.895	570.450	752.029	18.240.207	-99.688	-0,5

* Non comprende il movimento delle pensioni degli invalidi civili.

Nella nota di assestamento al Bilancio di previsione 2014 il **numero degli iscritti** al complesso delle gestioni pensionistiche è stato aggiornato a **22.018.261**, con un incremento di 94.204 unità rispetto ai 21.924.057 contribuenti previsti nella prima nota di variazione (0,4%).

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni è esposto nella tabella 14, con le variazioni in termini assoluti e percentuali, rispetto ai dati delle previsioni approvati. Si evidenzia che i dati dei contribuenti al 31 dicembre sono estratti dagli archivi aggiornati e omogeneizzati e che



il numero dei contribuenti della gestione CTPS è stato rielaborato conteggiando anche i contribuenti a tempo determinato.

Tabella 14 – Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni

GESTIONI E FONDI	2014 PRIMA NOTA VARIAZIONE	2014 ASSESTATO	VARIAZIONI ASSOLUTE ASSESTATO / PRIMA NOTA VARIAZIONE	VARIAZIONI PERCENTUALI ASSESTATO / PRIMA NOTA VARIAZIONE
LAVORATORI DIPENDENTI	16.500.842	16.545.977	45.135	0,3
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	12.590.000	12.649.000	59.000	0,5
- di cui ex INPDAP*	3.186.520	3.187.606	1.086	0,1
- di cui ex ENPALS	287.100	269.790	-17.310	-0,1
GESTIONE PARASUBORDINATI**	1.038.600	1.051.200	12.600	1,2
GESTIONE ARTIGIANI	1.760.000	1.750.000	-10.000	-0,6
GESTIONE COMMERCianti	2.148.500	2.194.300	45.800	2,1
GESTIONE CD-CM	454.720	455.360	640	0,1
FONDO CLERO	19.465	19.504	39	0,2
FONDO ex SPORTASS	680	680	0	0
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	1.250	1.240	-10	-0,8
TOTALE ISCRITTI	21.924.057	22.018.261	94.204	0,4

* Il numero dei contribuenti della CTPS è stato rielaborato conteggiando anche i contribuenti a tempo determinato.

** Include anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i.



Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.

Tabella 15 – Iscritti /Pensioni FPLD

FONDI	2014 PRIMA NOTA VARIAZIONE		2014 ASSESTATO	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	104.200	106.040	104.055	107.058
- EX FONDO ELETTRICI	31.200	99.350	32.100	98.910
- EX FONDO TELEFONICI	44.700	73.856	46.253	73.341
- EX INPSAI	32.200	126.550	31.900	126.580
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	212.300	405.796	214.308	405.889
FPLD	12.590.000	8.769.603	12.649.000	8.688.918
TOTALE	12.802.300	9.175.399	12.863.308	9.094.807



Considerazioni finali

Dall'esame della nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2014 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse alcune riflessioni su specifiche tematiche.

Effetti della Legge di Stabilità 2014 sul bilancio dell'Istituto

L'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha disposto, tra l'altro, che le anticipazioni di bilancio concesse all'ex Inpdap, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate negli esercizi pregressi al 2012, si intendono effettuate a titolo definitivo. In applicazione della suddetta normativa nella prima nota di variazione al bilancio di previsione 2014, si è proceduto all'accertamento del credito nei confronti dello Stato per 21.698 milioni di euro ed è stato contestualmente azzerato il debito esistente in contropartita per il medesimo ammontare: il patrimonio netto dell'ex Inpdap e di conseguenza il patrimonio netto dell'Inps registra nel 2014, quindi, un incremento di 21.698 milioni di euro.

Le misure previste nella suddetta legge di stabilità, in linea con gli auspici del CIV, hanno consentito, inoltre, di trovare un'ideale soluzione al deficit strutturale della CTPS, la cassa dei trattamenti pensionistici statali. Per la prima volta, nel consuntivo 2013, si è potuto chiudere la cassa in pareggio, questo perché il MEF, in via interpretativa, ha stabilito che, in sede di predisposizione di consuntivo, l'Istituto poteva azzerare il debito nei confronti dello Stato relativamente alla partita delle anticipazioni di bilancio concesse per il pagamento delle pensioni agli statali.

Permane, invece, il deficit della CPDEL, la cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali; tale gestione ha fatto registrare negli ultimi anni disavanzi economici e patrimoniali in progressivo deterioramento a causa della contrazione delle entrate contributive, determinata dal blocco del turn-over operante nel pubblico impiego, a cui si contrappone il continuo aumento delle uscite per prestazioni istituzionali.

Per tale cassa, quindi, si auspica un adeguato intervento legislativo che individui opportune fonti di copertura.



Gestioni amministrate

La maggior parte delle Gestioni Previdenziali amministrate dall'INPS, ad eccezione della gestione dei parasubordinati e della gestione ex ENPALS, presentano deficit economici e patrimoniali anche di consistente entità; le criticità maggiori si rilevano nel FPLD ed in particolare nei risultati di bilancio delle separate evidenze contabili (con maggior riferimento all'ex INPDAI), nelle Gestioni CD/CM e Artigiani, ed infine nella Gestione ex INPDAP.

Il CIV, pertanto, ribadisce l'urgenza di aggiornare i bilanci tecnico attuariali delle gestioni amministrate per poter effettuare una valutazione complessiva sulla sostenibilità dell'intero sistema pensionistico nel medio e lungo periodo.

Dai risultati ottenuti si potranno trarre le opportune valutazioni da sottoporre all'attenzione delle Autorità Vigilanti per adottare idonei interventi correttivi.

Residui attivi e passivi

Con riferimento alla notevole consistenza dei residui attivi e passivi, il CIV ribadisce, come già sottolineato nei precedenti referti e come raccomandato più volte anche dal Collegio dei Sindaci, la necessità di un puntuale monitoraggio degli stessi al fine di perseguire da un lato il graduale smaltimento dei residui passivi e dall'altro l'adozione dei necessari atti interruttivi della prescrizione per quelli attivi.

Nella nota di assestamento al bilancio preventivo si prevedono residui attivi per 100.760 mln al netto del fondo svalutazione crediti, con un incremento di quasi 9 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

Considerato il permanere delle criticità connesse con il costante incremento dei residui attivi, il CIV ritiene necessario verificare i criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio nonché la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.



Spese di Funzionamento

Le disposizioni normative in tema di *spending review* hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure di contenimento delle spese che incidono significativamente sul bilancio dell'Istituto. Nella nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2014 tale importo risulta determinato in 621 mln di euro, in aumento di circa 30 milioni rispetto alle precedenti previsioni approvate (591 mln). Tale incremento è dovuto all'applicazione della legge n. 89 del 23 giugno 2014 che impone un'ulteriore riduzione dei consumi intermedi per gli Enti pubblici, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2010.

Il CIV, nel rilevare che l'adozione delle misure di razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento imposte dal legislatore hanno comportato tagli di spesa progressivamente crescenti (si è passati da 260 milioni del 2012 a 621 milioni del 2014), ritiene indispensabile un intervento normativo diretto a realizzare una consistente riduzione delle predette misure al fine di evitare di compromettere la funzionalità dell'Istituto e, quindi, la sua capacità di erogare servizi.

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce la nota di assestamento al bilancio di previsione 2014, in particolare della relazione del Direttore generale e della relazione del Commissario Straordinario, cui si rimanda per un esame più analitico;
- della relazione del Collegio dei Sindaci e delle loro considerazioni finali;
- delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione.